

IL PRESIDENTE
f.to: Pace Marianna

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to: Butera Gianluca

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: Gerlando Schembri

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

Settore Amministrativo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 14 del 25/05/2017

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:
Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 05-06-17,
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R.
20/12/2004, n. 17 (N. ____ Reg. Pub.);
- CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il 14-06-17
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);
 decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. Schembri

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, li 01-06-17



IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Approvazione per l'anno 2017 del piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio idrico integrato e conferma tariffe.

L'anno Duemiladiciassette, addì Venticinque, del mese di Maggio, alle ore 21,00, nel Comune di Castronovo di Sicilia e nella Casa Comunale, in seguito a convocazione del Presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26/08/1992, N° 7 e successive modifiche ed integrazioni il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica nelle persone dei Sigg.:

		Presente	Assente	
1	GENTILE Marisa		x	Ai sensi del 3° comma dell'art. 20 L.R. N° 7/92, modificato dall'art. 44 L.R. 26/93, si dà atto che partecipa alla seduta: Il Sindaco, l'Ass. Colletto Calogero e l'Ass. Marino Marcello
2	BUTERA Gianluca	x		
3	MIRABILE Claudia		x	
4	BIANCOROSSO Rossella	x		
5	CICCIA Filippo	x		
6	PACE Marianna	x		
7	LA BARBERA Vincenzo	x		
8	PIAZZA Giorgio	x		
9	TIRRITO Tiziana Maria	x		
10	CAPPUZZO Maria Concetta		x	
11	DI FRANZA Gianluigi	x		
12	TIRRITO Tiziana Crocina		x	
13	VERRI Concetta Veronica		x	
14	BUSCARINO Carmelina	x		
15	MICELI SOLETTA Vita Alba	x		
TOTALE		10	5	

Assume la Presidenza la Sig.ra Pace Marianna, che assistita dal Segretario Generale del Comune Sig. Schembri Dr. Gerlando, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente da lettura dell'allegata proposta, del punto all'ordine del giorno;

Prende la parola l'Assessore **Colletto Calogero**, relaziona sul punto all'ordine del giorno, evidenziando che le tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2017 vengono confermate, le stesse coprono il 100% dei costi previsti nel piano finanziario così come determinate, con delibera n. 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI, giusto riscontro contabile, redatto dal responsabile del servizio tecnico e relativi pareri favorevoli, di regolarità tecnica e finanziaria, espressi dai Responsabili dei Servizi;

Interviene e chiede la parola il Consigliere **Butera**, chiedendo al Presidente di mettere ai voti l'inversione del punto all'O.d.G, precisamente, il punto 11 "Approvazione bilancio di previsione 2017/2019" con il punto n. 3;

Intervengono il **Presidente e il Segretario Generale**, confermando entrambi, che non è possibile invertire l'O.d.G, in quanto lo stesso è stato stilato in sequenza logica e che la discussione degli atti del Consiglio Comunale, dal punto 2 al punto 10, sono propedeutici all'approvazione del bilancio;

Il Consigliere **Butera** continua il suo intervento, da più parti arrivano voci, in particolare, dalle ditte locali, sostenendo, che le stesse non possono essere pagate per interventi effettuati, se non prima dell'approvazione del bilancio, addossando colpe politiche ai consiglieri, che precedentemente non sono stati presenti nelle sedute di consiglio comunale, voce messe in giro, ad arte, da alcuni consiglieri o componenti della Giunta Comunale. Bisogna dire la verità, nessun intervento è possibile effettuare se a monte non vi è un vero impegno finanziario che trova copertura nel bilancio a seguito di atti deliberativi di affidamento, quindi la copertura e la certezza del pagamento deve avvenire prima dell'intervento. Mi riferisco principalmente agli interventi effettuate da alcune ditte locali in occasione dello spalamento della neve nel centro abitato e fraz. Marcatobianco e le due emergenze alluvionali, verificatesi nel nostro territorio comunale, e ancora, altri interventi di manutenzione, che necessitano a monte di una copertura finanziaria; A mio parere, trattasi di veri e propri debiti fuori bilancio. Pertanto, invito il Sindaco e l'Assessore al bilancio a fare chiarezza sulla questione, in caso contrario, il gruppo indipendente abbandonerà l'aula;

Interviene il **Sindaco**, non riconosco quanto detto dal Consigliere Butera, cattiva modalità di informazione, non ritiene di scaricare le responsabilità su altri. Inoltre di non avere nulla da nascondere, si è dato corso a diverse emergenze, somme spese per fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, senza seguire l'iter normale di affidamento. Ricorda che a tal proposito vi è stata una situazione di panico generalizzato nella popolazione, per non parlare delle case sparse e aziende agricole che sono rimasti isolati, in situazione di grave pericolo per la collettività, per poi non dire ancora dell'alluvione, con conseguenze gravi a persone e cose.

Il consigliere **Butera** chiede al Presidente una breve sospensione della seduta. Il Presidente concede.

Il **Presidente** riapre la seduta. Si da atto che entra in aula il consigliere **Cappuzzo Maria Concetta. Presenti n. 11 consiglieri.**

Il consigliere **Butera**, alla ripresa dei lavori chiede di sapere in merito su altre somme spese, condividendo l'azione del Sindaco, ha fatto bene a spendere i soldi per gli interventi di urgenza, ma nello stesso tempo chiede di portare in Consiglio Comunale il resoconto di altri interventi non urgenti ed effettuati, dichiarandoli debiti fuori bilancio;

Interviene il **Sindaco**, fa presente che tutto quello che c'è da fare verrà fatto, compreso l'eventuale coinvolgimento dell'intero Consiglio Comunale. Precisa che da poco è venuto in possesso del quadro generale degli interventi effettuati e da effettuare da parte dell'U.T.C. Infine rimane comunque il fatto, che il bilancio deve essere approvato in questa sede, per non penalizzare ulteriormente l'attività amministrativa.

Il **Presidente** rilevato che nessuno dei consiglieri chiede di intervenire passa alla votazione del punto all'O.d.G,;

Con voti **favorevoli n. 8 – contrari n. 3** (Di Franza, Buscarino, Miceli Soletta) gruppo minoranza.

Il punto all'O.d.G. viene approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della Legge 142/90, come recepito con L.R. 48/91 e come modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000 e precisamente:

- del responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Con voti favorevoli n. 8 e contrari n.3 (gruppo di minoranza).

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, che qui si allega per farne parte integrante e sostanziale.

Ai sensi dell'art. 55 comma 5° della Legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91 e successive modifiche e integrazioni, si attesta la copertura finanziaria per come segue:

INTERVENTO	<input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno	€
_____	n° _____	_____

li _____ **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE
PARERE:
SFAVOREVOLE

li 18.05.17



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE
PARERE:
SFAVOREVOLE

li _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA DI PALERMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario per la Gestione del Servizio Idrico Integrato.

SI SINDACO

IL PROPONENTE



L'ISTRUTTORE



Allegato alla delibera del Consiglio Comunale N° 14 del 25-05-2017

Premesso:

Che in data 14/06/2007 è stata sottoscritta tra la ATO 1 Palermo e la APS-Acque Potabili Siciliane s.p.a., una Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio del medesimo ATO 1, di cui fa parte il Comune di Castronovo di Sicilia;

Che per effetto di detta convenzione, la APS s.p.a. è diventata gestore del suddetto servizio idrico in conformità a quanto previsto dalla legge n.36/94 e dal D.Lgs n. 152/2006;

Che in virtù della citata convenzione è stato stipulato tra la Acque Potabili Siciliane ed il Comune un protocollo d'intesa volto a disciplinare la gestione operativa del suddetto servizio;

Che all'atto della sottoscrizione del protocollo d'intesa del 04/03/2008, il Comune di Castronovo di Sicilia ha provveduto a consegnare ad A.P.S. s.p.a. gli impianti, la reti di distribuzione e i beni funzionali alla gestione del servizio idrico e fognario;

Che in data 30/07/2010 la Società APS è stata posta in liquidazione volontaria, attesa la volontà espressa dai soci di non voler ripianare le perdite dell'APS stessa;

Che con decreto del Tribunale di Palermo del 07-08-febbraio 2012 è stata dichiarata aperta la procedura di Amministrazione straordinaria dell'APS s.p.a.;

Che con decreto n.159 del 29/10/2013 il Tribunale di Palermo ha disposto la conversione in fallimento della procedura di amministrazione straordinaria di APS s.p.a. in liquidazione, prendendo atto che *“la procedura di amministrazione straordinaria non può essere proseguita, in considerazione di quanto rappresentato dal Commissario Straordinario nella propria relazione e segnatamente dei permanenti risultati negativi della gestione del servizio idrico e della circostanza che, malgrado l'imminente scadenza del termine per l'esecuzione del programma di concessione aziendale, non si intravedeva alcuna concreta prospettiva di individuazione del nuovo gestore del servizio”*;

Che la convenzione sottoscritta in data 14/06/2007 tra l'ATO 1 Palermo e la APS è stata dichiarata risolta in data 5 settembre 2011 per inadempimento dell'APS;

Che con nota del 13/11/2013, la Curatela del fallimento della APS s.p.a. in liquidazione, facendosi parte diligente, ha invitato tra gli altri anche i Comuni reclamanti come il Comune di Castronovo di Sicilia, a manifestare la eventuale volontà di ottenere la restituzione delle reti degli impianti tutti funzionali alla gestione del servizio idrico;

Che, con successiva nota del 10/12/2013, la Curatela, a seguito della positiva volontà manifestata da ciascuno dei singoli Comuni reclamanti e quindi anche dal comune di Castronovo di Sicilia, convoca per il 30/12/2013 ciascun Sindaco al fine di procedere alla sottoscrizione del verbale di consegna delle opere e degli impianti afferenti il servizio idrico e fognario, secondo le modalità stabilite dall'art. 23, comma 1, della *“convenzione di gestione”* sottoscritta in data 14/06/2007 e che invece tale consegna non si è verificata in quanto nella stessa data il Tribunale con apposita ordinanza invitava i Curatori a sospendere la restituzione di quanto stabilito ai comuni;

Che, per effetto della riconsegna, i Comuni reclamanti hanno acquisito i diritti ed assumere gli obblighi e le responsabilità che derivano dalla gestione del servizio idrico integrato;

Che, segnatamente, detta ordinanza del 30/12/2013 è stata motivata dal tribunale di Palermo sulla scorta della nota del 27/12/2013 inviata dall'Assessorato Regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità al Presidente della Sezione fallimentare del Tribunale di Palermo, nella quale l'Assessorato comunicava l'intenzione di *“istituire, tra i Comuni dell'ambito serviti da APS un Consorzio al vertice del quale sarà posto il Comune di Palermo attraverso l'AMAP, dotata, a cura della Regione, delle necessarie disponibilità finanziarie per compiere tutti gli atti necessari per la costituzione e l'avvio delle propedeutiche attività”*;

Che a seguito di tale provvedimento del Tribunale, la Curatela ha pertanto sospeso la restituzione dei beni e degli impianti ai comuni reclamanti come sopra detto;

Che a seguito di tale provvedimento del Tribunale, la Curatela ha pertanto sospeso la restituzione dei beni e degli impianti ai comuni reclamanti come sopra detto;

Che detto reclamo, unitamente al provvedimento di fissazione udienza è stato regolarmente notificato alla Curatela del fallimento;

Che, dopo la proposizione del reclamo, il Tribunale di Palermo, con ordinanza del 24/01/2014 a seguito dell'istanza depositata in data 20/01/2014, dalla Curatela, con la quale la stessa aveva chiesto di essere autorizzata a riattivare le restituzioni delle reti idriche ai Comuni consenzienti ed a predisporre ogni iniziativa necessaria alla cessazione dell'erogazione del servizio nei confronti di tutti Comuni interessati, a autorizzato i Curatori ed effettuare detti restituzioni;

Che, ancora una volta, poco tempo prima della data annunciata per la restituzione delle reti ai Comuni consenzienti (prevista a fare data dal 06/02/2014), la Curatela ha comunicato al Tribunale l'intervenuto

accordo siglato in data 30/01/2014 con l'Assessore all'Energia, il rappresentante della Regione, il Commissario Straordinario dell'ATO 1 PA e dell'ANCI, con il quale l'ATO si impegnava a riacquisire la totalità delle reti idriche e fognarie nonché degli impianti di depurazioni in atto gestiti dall'ASP *“e quindi a gestire in proprio dal 05/02/2014 il servizio idrico integrato”*;

Che a seguito di detta istanza il Tribunale, in data 31/01/2014 a ratifica dell'accordo sottoscritto ed a modifica del preventivo collegiale del 24/01/2014, a disposto di non dar luogo alla restituzione frazionata delle reti e degli impianti idrici ai tredici Comuni che ne avevano fatto richiesta, e restituire reti e impianti all'ATO 1 Palermo;

Che avverso a tale disposizione i Comuni interessati alla consegna hanno presentato reclamo ed il Tribunale si è espresso favorevolmente censurando tale disposizione;

Che, con verbale redatto in data 17 luglio 2014 nella sede della Provincia Regione Palermo il Commissario Straordinario dell'ATO 1 Palermo Dott. Domenico Tucci, in accoglimento della richiesta avanzata dai Comuni e su indicazione del Presidente della Regione Sicilia, ricevute nell'incontro del 16/07/2014 ha disposto la restituzione dei beni delle reti di distribuzione e degli impianti tutti funzionali alla gestione del servizio idrico e fognario ai Comuni e quindi al Comune di Castronovo di Sicilia, dando mandato *“ agli Uffici della Segreteria Tecnica dell'ATO 1 PA di restituire gli impianti, i beni e le reti funzionali alla gestione del Servizio Idrico Integrato nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano [...] e di porre in essere ogni conseguente provvedimento per la riconsegna materiale degli impianti a far data dall' 08 luglio 2014”*;

Che con successivi verbali gli impianti sono stati consegnati a questa Amministrazione che ha provveduto ad assegnare il personale per la gestione;

Vista l'Ordinanza Sindacale n° 123 del 21/07/2014, con la quale, ai sensi degli artt. 50-54 D. Lgs. 267/2000 in qualità non solo di autorità locale, ma anche di ufficiale di Governo, il Sindaco avendo il dovere di assicurare l'erogazione dell'acqua per evitare l'insorgere di emergenze in quanto l'erogazione della stessa rappresenta un servizio essenziale, ha ordinato di adottare tutte le misure necessarie atte alla presa in possesso degli impianti, dei beni e delle reti funzionali alla gestione del servizio idrico;

Atteso che con delibera di G.C. n. 155 del 23/10/2014 l'Amministrazione ha approvato la gli atti, predisposti dall'Ufficio competente, per l'emissione del ruolo, tenendo conto delle tariffe applicate dell'ATO 1 Palermo al momento della cessazione del servizio;

Che con delibere n. 3/2014 del 23/05/2014 del Commissario Straordinario liquidatore dell'autorità Territoriale Ottimale Palermo in applicazione della delibera n. 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI sono state confermate le tariffe applicate dall'ATO 1 Palermo sulla base delle differenti tipologie d'uso.

Vista la delibera Consiliare nr. 24 del 28/04/2016 con la quali sono stati adottati nuovi criteri di applicazione delle tariffe per il pagamento del canone acqua potabile nei confronti di utenze diverse;

Visto il piano finanziario dei costi presunti per l'anno 2017, redatto dall'U.T.C. relativo alla gestione del servizio idrico integrato, allegato alla presente, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il vigente Regolamento per la concessione di acqua dei pubblici acquedotti;

Considerato che le tariffe in vigore coprono il 100% dei costi previsti dal piano finanziario;

Visti:

- il vigente Regolamento di contabilità;
- l'ordinamento EE.LL. vigenti in Sicilia, la ulteriore normativa vigente in materia ed il vigente Statuto Comunale;

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati,

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. Approvare il piano finanziario del Servizio Idrico Integrato;
2. Dare atto che le tariffe in vigore sono quelle approvate con delibera n. 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI e coprono il 100% dei costi previsti nel piano finanziario;